

[illegible]

## CERAVEOLO

Tre questioni: intende sopprimere l'attenzione del 13. In quale misura sussiste un nucleo moderato? 2) quali possibilità esistono attualmente per uno spostamento a sinistra dell'asse politico italiano? 3) cosa fanno i comunisti, la sinistra e la capacità di lotta delle masse popolari. Sul primo punto il compagno Ceraveolo afferma che è certo più difficile per la sinistra di oggi che nel 1947, ma in una situazione caratterizzata da una forte mobilitazione delle masse popolari. La crisi politica si è acuita; le manovre sociali e internazionali; i comunisti, che la sinistra non intende accettare questa situazione. Anche lo lampino della Dc per il centro sinistra sembra allentarsi. Se la sinistra non è più chiara di volontà di cambiare l'attuale assetto e questo obbliga i gruppi dirigenti ad atteggiarsi, si pure con riluttanza, in diverse forme di collaborazione con le masse. Tra i repubblicani, i socialdemocratici di Genova, la stessa Dc, assai più, e il fermento democristiano suscitato dalla resistenza. E' un pessimismo, e tocchiamo il secondo punto dell'intervento — a

**CARRA'**

A Milano, le lette e lo sciopero generale hanno confermato il giudizio positivo sulla profondità della coscienza democratica e antifascista che anima le masse lavoratrici. Tutte le fabbriche di Milano e di

La prima causa del fenomeno è la disaffezione dei cittadini, della Dc al Pci e del partito comunista. Un'altra causa è la mancanza di una reale partecipazione politica da parte dei cittadini, che non si sentono rappresentati dal vecchio antifascismo, dai comunisti e dai socialisti. La socialdemocrazia si risolleverebbe e anche alcuni gruppi democristiani si potrebbero unire a questa forza politica, ma una signora che non può essere sottovalutata. La presa di coscienza unitaria delle forze antifasciste in difesa della Costituzione. Il nostro è un partito che ha il cuore di mano ha dato scelerata e autorita all'appello lanciato dal Consiglio della Resistenza e a questo appello ha risposto il popolo italiano. Il Consiglio della Resistenza è diventato un centro di potere, garante del rispetto della Costituzione, incombente.

Di qui la preoccupazione di alcuni deputati socialisti e repubblicani di spazzare dal governo Tamburini tentando di sfuggire alle pesanti cor-

to lavoro  
Tutto ciò è strettamente  
allegato alla lotta per la  
pace e per l'unità della  
nostra patria imperialista  
che, nuovi colmi della  
crisi, ascende dell'Unione  
e Sovietica e dei paesi  
socialisti e dei repoli del  
mondo. L'Alleanza per  
la pace e per l'unità della  
nostra patria imperialista  
che apre nuove  
prospettive alla lotta per  
la distensione e per la  
coesistenza ed è in questo  
quadro che si colloca  
naturalmente anche la battaglia  
che il popolo italiano  
fa oggi conducendo  
la combattiva  
dimostrazione dalle masse  
esprimenti  
l'attuale caratterizzata da  
intollerabili ingiustizie e  
dalla contraddizione tra i

no sono attente in-  
te alle grandi hanno  
una anche socialdemocra-  
tica e personalità democra-  
tica accanto ai comu-  
nisti e ai socialisti. E ben-  
sì il dialogo con le mass-  
cate che si sviluppa  
ora. Indubbiamente, non  
dubio che si assiste  
un lavoramento delle  
zioni del comunismo. I  
di Genova, di Roma,  
Reggio Emilia si sono  
forti dunque in una si-  
zione che era già movi-  
che aveva già portato  
mutamenti di rapporti  
onde imprese che ha sus-  
citato a Bologna il corteo  
ha accompagnato all'i-  
giere il contante del  
nime che si recava a  
scola. E quando è giun-  
ta nella città del forte di  
San Paolo a Roma,  
poche ore è stato deciso  
di protesta. Lo scio-  
e dopo l'uccisione di Reggio  
Emilia è stato ancor  
impennato in un esen-  
di combattività e  
adesione popolare. Com-  
nuovi si pongono per-  
ora al partito per man-  
e e consolidare l'am-  
ore del movimento.

Dopo l'intervento del  
compagno Orlando, i la-  
di del CC sono presen-  
ti. Daremo domani i  
coconti del **fuocoso**  
erventi.